

13 agosto 2022 7:41

Droghe e tossicodipendenze. Cosa ne pensano i britannici

di [Redazione](#)

I decessi per droga in Inghilterra e Galles sono a livelli record, mentre i dati in Scozia sono i peggiori in Europa. In molte parti del mondo, la politica sulle droghe sta cambiando, con alcuni stati degli Stati Uniti che si stanno muovendo per depenalizzare alcune sostanze vietate e alcune nazioni europee che adottano approcci cosiddetti di "riduzione del danno" per affrontare la minaccia dell'abuso di sostanze sia per gli individui che per la società.

I nuovi dati di YouGov fanno luce sulle opinioni degli abitanti della Gran Bretagna, su come credono che il governo dovrebbe affrontare l'abuso di sostanze nel Regno Unito.

L'Opinione pubblica non crede che l'approccio del governo per affrontare i danni inflitti dalle droghe stia funzionando

Molti britannici hanno o hanno avuto un problema di dipendenza (7%) o hanno un amico (10%) o un familiare (11%) con un problema di dipendenza. Secondo le ultime statistiche del governo, 276.000 persone nel Regno Unito hanno chiesto aiuto ai servizi statali per le dipendenze tra aprile 2020 e marzo 2021.

Tuttavia, sembra che molti britannici non ritengano che questi servizi siano all'altezza. In diversi sono molto critico nei confronti dell'approccio dell'attuale governo alla riduzione dell'impatto delle droghe sulla società e sulle persone che fanno uso di droghe. Due terzi dei britannici (66%) ritengono che il governo attualmente faccia troppo poco per affrontare i problemi di dipendenza nel Regno Unito, con una percentuale simile che ritiene che l'attuale politica faccia un cattivo lavoro nel ridurre al minimo i danni delle droghe alle persone che le usano (65%) e società (64%).

Gli elettori laburisti sono particolarmente critici, con il 76% che ritiene che il governo non faccia abbastanza per aiutare ad affrontare i problemi di dipendenza nel Regno Unito e il 70% che risponde che il governo sta facendo un cattivo lavoro nel ridurre i danni causati dalla droga alla società in generale.

Due terzi dei britannici ritengono che il governo faccia "troppo poco" per affrontare i problemi di dipendenza nel Regno Unito

Pensando al modo in cui il governo cerca di affrontare i problemi di dipendenza nel Regno Unito, pensi che faccia abbastanza, troppo o troppo poco?

Fa troppo poco - 66
Fa abbastanza - 8
Fa troppo - 3
Non lo so - 23

I britannici non sono favorevoli alla criminalizzazione delle persone che fanno uso di droghe e vogliono rendere più sicuro il consumo di droghe...

Il governo ha recentemente pubblicato un piano decennale per contrastare i danni causati dalla droga, tuttavia, a differenza di altri paesi del mondo, il nuovo piano continua a imporre sanzioni penali alle persone che fanno uso di droghe. YouGov ha posto la domanda sul principio della "riduzione del danno" ai britannici per vedere cosa pensano di questo approccio alternativo.

Nel complesso, i britannici non sono d'accordo con l'attuale approccio di criminalizzare le persone che fanno uso di droghe. Alla domanda se le persone con dipendenze debbano essere trattate come criminali o come malati di mente – come nel caso del Portogallo e di alcuni altri paesi – una pluralità di britannici (49%) afferma quest'ultimo. Solo uno su cinque (19%) ritiene invece che la criminalizzazione sia l'approccio giusto, con un ulteriore 19% che non approva nessuno dei due approcci

Dal 49% al 19%, i britannici ritengono che i tossicodipendenti dovrebbero essere trattati in modo simile ai malati di mente, piuttosto che essere trattati come criminali

Quale delle seguenti affermazioni rispecchia meglio il tuo punto di vista?

Le persone che hanno una dipendenza da sostanze illegali dovrebbero essere trattate come verrebbero trattati i malati di mente - 49

Le persone che hanno una dipendenza da sostanze illegali dovrebbero essere trattate come criminali - 19

Non lo so - 13

In questo senso, per far fronte all'aumento vertiginoso dei tassi di overdose e HIV tra le persone che fanno uso di droghe, in particolare quelle che le iniettano, alcuni paesi hanno aperto sale per il consumo di droga sorvegliate. Queste sono strutture in cui le persone che fanno uso di droghe sono sorvegliate mentre consumano droghe in caso di sovradosaggio e hanno anche accesso a attrezzature per l'iniezione sicure e contenitori per oggetti taglienti per uno smaltimento sicuro. I britannici sono nel complesso favorevoli all'introduzione da parte del governo di tali strutture: la maggioranza (55%) sostiene la propria istituzione, mentre solo un quarto si oppone all'idea (25%). Sette elettori laburisti su dieci supportano l'idea, con anche i conservatori che tendono a sostenere dal 47% al 36%.

La maggior parte dei britannici sostiene la creazione di impianti di iniezione controllati nel Regno Unito

Le strutture di iniezione controllate sono centri che forniscono un ambiente sterile in cui le persone che sono dipendenti da droghe sono dotate di attrezzature per l'iniezione pulite (ad es. siringhe), un luogo dove smaltire le attrezzature per l'iniezione (ad es. contenitori gialli per lo smaltimento di oggetti taglienti), con personale medico a disposizione per sorvegliare il consumo di farmaci in caso di sovradosaggio. In che misura sosterreste o vi opporreste alla creazione di impianti di iniezione controllati nel Regno Unito? %

Supporto Non so Contro

Tutti i britannici, Supporto 55. Non so 21. Contro 25

Elettori conservatori, Supporto 47. Non so 17. Contro 36

Elettori laburisti. Supporto 70. Non so 19. Contro 11

...ma relativamente pochi supportano la depenalizzazione delle droghe

Un'altra importante iniziativa di riduzione del danno adottata in alcuni paesi europei è la depenalizzazione delle droghe. In particolare, nel tentativo di contrastare l'aumento vertiginoso del sovradosaggio e dei tassi di HIV, nel 2001, il Portogallo ha deciso di depenalizzare tutte le droghe. Ciò in pratica significava che le droghe non erano legalizzate, ma che coloro che ne erano stati coinvolti venivano indirizzati a cure per problemi di dipendenza e salute mentale al posto di pene detentive o multe.

Nel complesso, pochi britannici vogliono vedere le droghe depenalizzate, con la maggioranza dei britannici – che va dal 53% al 78% – che si oppone alla depenalizzazione delle singole sostanze vietate di cui abbiamo chiesto.

Quando si tratta di esaminare il supporto di ogni singola sostanza, il consenso è chiaramente più alto per la marijuana (45%), seguita dai "funghi magici" (28%). Nonostante il partito laburista non sostenga la depenalizzazione della marijuana, la maggioranza degli elettori laburisti del 2019 la sosterebbe (57%), rispetto a un terzo degli elettori conservatori (33%).

Il sostegno alla depenalizzazione delle "droghe pesanti", come l'eroina e la cocaina, è tuttavia estremamente basso, rispettivamente dell'11% e del 15%.

Per capire cosa motiva il sostegno alla continua criminalizzazione delle sostanze, abbiamo chiesto a coloro che si opponevano alla depenalizzazione di qualsiasi sostanza di quelle che abbiamo elencate, quale fosse la base della

loro opposizione. L'analisi di queste risposte ha portato alla luce diversi temi chiave.

Il motivo di gran lunga più popolare era la convinzione che alcune sostanze illegali arrecano più danni ai consumatori rispetto a quelle legali, con il 30% che ha risposto con qualcosa in tal senso.

"Perché sono stati banditi per una buona ragione"

«Perché tutte le sostanze sono molto dannose e non dovrebbero essere legali come parte di una società civile. Questo dà l'impressione che sia giusto usare droghe che alterano la mente quando non è assolutamente il caso.»

"Alcune sostanze possono causare danni fisici e mentali a lungo termine rispetto ad altre sostanze"

Uno su dieci (10%) ha ritenuto che "tutte le droghe sono pericolose", con alcuni commenti che menzionano esplicitamente alcol e tabacco...

"Perché nessuna droga dovrebbe essere legale"

"Le droghe non dovrebbero essere legali, non ci sono buoni motivi per prenderle"

"Alcool e tabacco causano già seri problemi..."

Alcuni erano anche preoccupati per l'impatto della depenalizzazione sulla società in generale (9%), contenendo spesso riferimenti al possibile onere aggiuntivo che la depenalizzazione potrebbe avere sulla società nel suo insieme, compreso il sottoporre a pressione i servizi pubblici...

'Perché sono un drenaggio per le finanze pubbliche nella creazione di persone a carico che necessitano di cure...'

"A causa del danno che fanno ai consumatori, alla società in generale e a tutti coloro che fanno parte della filiera".

"Danni che provocano al consumatore e alla società nel suo insieme più il costo per il SSN"

Questa preoccupazione per l'impatto sulla società in generale potrebbe derivare dal sentimento che la depenalizzazione normalizzerebbe l'uso di droghe (5%) e porterebbe a un aumento dell'uso (8%) e del tasso di dipendenza (8%). come il tasso di reati legati alla droga (8%).

"Questo li farebbe sembrare accettabili e porterebbe a più tossicodipendenti..."

"La depenalizzazione può legittimare l'uso di [droghe] nella mente di alcune persone e incoraggiare la sperimentazione"

"Alcuni portano al crimine per finanziare la dipendenza."

(YOU GOV del 4.5 luglio 2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)